

Ill.mo Direttore,

desidero suggerire, con garbo, attraverso le pagine della **Repubblica** la soluzione per uno dei tanti problemi che le persone con disabilità sono costrette ad affrontare.

Dal 2003, "anno europeo della disabilità", mi sto adoperando attraverso la predisposizione di provvedimenti legislativi regionali in loro favore, con l'obiettivo di migliorare, sia pur di poco, le grandi difficoltà della loro vita di ogni giorno.

Molte problematiche le conosco bene, altre meno ed in tal caso cerco di approfondire le ricerche per avere un bagaglio importante di dati. Per esempio non mi stancherò mai di riferire, per cercare di far capire a quante più persone possibili e soprattutto alle Istituzioni e agli Uffici, che " il problema del disabile non è un problema individuale o della sua famiglia, ma è un problema che va assunto dall'intera collettività" (Cass. Pen. sez. III, 17 dicembre 2001, n.3508; id. 17 dicembre 2001, n. 3376; id. 17 novembre 2001 n. 3376).

Anch'io ho in famiglia una persona affetta da un grado di disabilità elevato e profondamente religiosa, ma con grande rammarico devo dire che quando la porto a sentire Messa presso la Basilica di San Nicola, non posso portarla giù nella Cripta del Santo, perché non c'è una pedana elettrica che consenta l'accesso ai disabili su sedie a rotelle. Ecco, dunque, il mio suggerimento inteso a chiedere ai Padri Domenicani di adoperarsi per aiutare i "nostri fratelli più deboli", nel senso di presentare istanza al Comune di Bari, ai sensi della Legge Statale n. 13 del 9 gennaio 1989, per l'installazione di un " montascale a piattaforma" che permetta ai disabili di raggiungere la Tomba di San Nicola. L'apparecchio andrebbe posizionato con l'ausilio di un piccolo binario che scorrerebbe lungo il muro della scala a sinistra dell'altare principale, che è più larga di quella a destra, dove c'è la tomba dell'Abate Elia.

L'intervento, dunque, non risulterebbe invasivo, poiché non richiederebbe alcuna opera muraria, alcuno sconvolgimento, anche perché l'apparecchio, chiuso, quando non in uso, non occuperebbe più di venti centimetri di spessore. Per una tale opera è possibile attivare contributi nella misura dell'intero importo per i primi 2582,28 euro, aumentato del 25% della spesa per costi da 2582,28 a 12.911,42 e di un ulteriore 5% per costi al di sopra di 12.911,42.

Naturalmente la portata di un simile intervento in campo religioso e sociale è immensa, poiché a Bari abbiamo ben 4.700 persone con disabilità, e conoscendo la sempre straordinaria disponibilità, la bontà e l'amore verso i più deboli che contraddistingue i Padri Domenicani sono fiducioso del loro prodigarsi per risolvere il problema, come innanzi detto oppure anche eventualmente attraverso la disponibilità di uno "sponsor".

Enzo Pugliese
Presidente Centro Studi Volontariato